

Anche la **Diocesi di Cagliari**, su invito di Papa Francesco e dell'arcivescovo mons. Giuseppe Baturi, si prepara a celebrare la **VIII Giornata mondiale dei poveri** – domenica 17 novembre 2024 – In questa occasione la Diocesi propone due momenti di riflessione, formazione e preghiera sul tema della povertà.

Martedì 12 novembre 2024 alle ore 9.30 nella Sala Anfiteatro della Regione Autonoma della Sardegna a Cagliari (via Roma 253) si terrà la *presentazione del XIX Report regionale su povertà ed esclusione sociale 2024*, dal titolo “Affamati di futuro”, e dell’VIII Rapporto annuale 2024, dal titolo “*Desiderosi di futuro. L’azione delle Caritas della Sardegna nel contrasto della povertà in famiglie con minori*”.

Lunedì 18 novembre 2024 alle ore 18.30 nella *parrocchia di Santa Barbara a Senorbi* si svolgerà la **Veglia di preghiera e riflessione** «*La preghiera del povero sale fino a Dio*» (cfr. Sir 21,5) organizzata dalla Caritas diocesana e dalla Consulta diocesana degli organismi di carità socio-assistenziali e per la promozione umana in collaborazione con la stessa parrocchia ospitante. Essa – aperta a tutti e rivolta in modo particolare ai gruppi, associazioni e movimenti ecclesiali impegnati nell’animazione e nella sensibilizzazione alla solidarietà e alla carità – sarà presieduta dall’arcivescovo e vedrà alcune testimonianze significative.

AVVISI ED EVENTI

Battesimi:

♦ **Sabato 16 novembre alle 17.30** battesimo di *Schirru Argiolas Milo*

Avvisi:

♦ La **Caritas parrocchiale** ringrazia di cuore tutti coloro che hanno partecipato con le loro offerte all’iniziativa “*Il fiore della carità*”, che si è svolta negli scorsi giorni presso il cimitero comunale. L’intera somma ricevuta, € 1.270, verrà utilizzata per l’acquisto di prodotti alimentari e di beni di prima necessità per le famiglie bisognose del paese.

♦ **Domenica 17 novembre - Festa del volontariato** in p.zza Gramsci

♦ **Domenica 17 novembre, Giornata mondiale dei poveri, alle ore 8.00** verrà celebrata la **S. Messa per i nostri fratelli bisognosi** e le offerte della giornata saranno devolute alla Caritas parrocchiale a sostegno dei poveri del paese

♦ Sono aperte le iscrizioni per gli **incontri per le giovani coppie che intendono sposarsi nel 2025**. Gli incontri inizieranno nel mese di gennaio 2025. Gli interessati sono invitati a contattare il Parroco, presso l’Ufficio parrocchiale.

ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE (Via XI Febbraio 41)
LUNEDÌ 9.00-10.00 e 16.00 - 17.00 | GIOVEDÌ 16.00 - 17.00
telefono: 070 960 0100 e-mail: parrocchiasansperate@gmail.com
www.parrocchiasansperate.it

Responsabile: Padre Antonio Cirulli

Ufficio: 070 960 0100 Abitazione: 070 960 1957 Urgenze: 331 767 7085

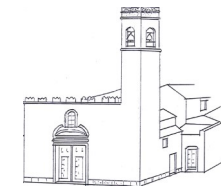


Date con il Cuore

Sperate!

10 Novembre 2024

XXXII del Tempo Ordinario
ANNO B



SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA DI SAN SPERATE MARTIRE

17 Novembre 2024 - VIII GIORNATA MONDIALE DEI POVERI

La preghiera del povero sale fino a Dio (cfr Siracide 21,5)

Cari fratelli e sorelle!



Lunedì 18 novembre 2024 ore 18.30
Veglia di preghiera diocesana
Parrocchia di Santa Barbara, Senorbi



1. *La preghiera del povero sale fino a Dio (cfr Sir 21,5)*. Nell’anno dedicato alla preghiera, in vista del Giubileo Ordinario 2025, questa espressione della sapienza biblica è quanto mai appropriata per prepararci all’VIII Giornata Mondiale dei Poveri, che ricorre il 17 novembre prossimo. La speranza cristiana abbraccia anche la certezza che la nostra preghiera giunge fino al cospetto di Dio; ma non qualsiasi preghiera: la preghiera del povero! Riflettiamo su questa Parola e “leggiamola” sui volti e nelle storie dei poveri che incontriamo nelle nostre giornate, perché la preghiera diventi via di comunione con loro e di condivisione della loro sofferenza.

[...] 5. In questo anno dedicato alla preghiera, abbiamo bisogno di fare nostra la preghiera dei poveri e pregare insieme a loro. È una sfida che dobbiamo accogliere e un’azione pastorale che ha bisogno di essere alimentata. In effetti, «*la peggior discriminazione di cui soffrono i poveri è la mancanza di attenzione spirituale. L’immensa maggioranza dei poveri possiede una speciale apertura alla fede; hanno bisogno di Dio e non possiamo tralasciare di offrire loro la sua amicizia, la sua benedizione, la sua Parola, la celebrazione dei Sacramenti e la proposta di un cammino di crescita e di maturazione nella fede. L’opzione preferenziale per i poveri deve tradursi principalmente in un’attenzione religiosa privilegiata e prioritaria*» (ivi, 200). Tutto questo richiede un cuore umile, che abbia il coraggio di diventare mendicante. Un cuore pronto a riconoscersi povero e bisognoso. Esiste, infatti, una corrispondenza tra povertà, umiltà e fiducia. Il vero povero è l’umile, come affermava il santo vescovo Agostino: «*Il povero non ha di che inorgogliarsi, il ricco ha l’orgoglio da combattere. Ascoltami perciò: sii un vero povero, sii virtuoso, sii umile*» (Discorsi, 14, 4). L’umile non ha nulla da vantare e nulla pretende, sa di non poter contare su sé stesso, ma crede fermamente di potersi appellare all’amore misericordioso di Dio, davanti al quale sta come il figlio prodigo che torna a casa pentito per ricevere l’abbraccio del padre (cfr Lc 15,11-24). Il povero, non avendo nulla a cui appoggiarsi, riceve forza da Dio e in Lui pone tutta la sua fiducia. Infatti, l’umiltà genera la fiducia che Dio non ci abbandonerà mai e non ci lascerà senza risposta.

Tratto dalla Lettera di Papa Francesco per l’VIII Giornata Mondiale dei Poveri

Chiesa di San Sperate Martire

Domenica 10 Novembre <i>XXXII del Tempo Ordinario</i>	8.00	<i>Pro populo</i>
	10.00	Cristina Lai e Giovanni Spiga
	17.30	
Lunedì 11 Novembre <i>S. Martino di Tours</i>	17.30	Giancarlo, Isaia e Marco
Martedì 12 Novembre <i>S. Giosafat</i>	9.00	<u>In Santa Lucia:</u> Fernando e Francesca
	17.30	Benito Lasio (Trigesimo)
Mercoledì 13 Novembre <i>Ss. Fiorenzo e Amanzio</i>	9.00	<u>In San Giovanni:</u> Efisio e Balbina
	17.30	
Giovedì 14 Novembre <i>S. Lorenzo O' Toole</i>	17.30	Franco Collu (1° anniv.)
Venerdì 15 Novembre <i>S. Alberto Magno</i>	17.30	Anselmo Murgia, Maria Mosca e figli defunti
Sabato 16 Novembre <i>S. Margherita di Scozia</i>	17.30	Giovanni, Maria, Vincenzo
Domenica 17 Novembre <i>XXXIII del Tempo Ordinario</i>	8.00	<i>per i poveri</i>
	10.00	Luigi Mameli (1°anniv.)
	17.30	Ringraziamento a S. Isidoro per la semina

Madonna del Perpetuo Soccorso

10.30	Efisio Cancedda
18.00	Maria Vitalia e Beniamino
17.00	Anselmo, Alfonso, Maria e Carlo
17.00	Ausilia Lecca e Anna (anniv.) e Terzino Loche
17.00	Annamaria Cossu, Efisio Casti, Teresa e Severino
17.00	Maria Margherita Spiga
17.00	Angela Marrosu (anniv.)
18.00	Sofia Zanda (3° anniv.)
10.30	Cabras Giovanni (20° anniv.)
18.00	Vincenza

La liturgia oggi pone l'accento su due donne generose e fiduciose: la prima viene incontro all'uomo di Dio e lo soccorre pur trovandosi nella situazione di estremo disagio, la seconda fa l'offerta nella casa di Dio di quanto possiede per vivere. Due atteggiamenti differenti ma accomunati dal dono. Donare è sempre difficile perché è mettere al primo posto l'altro e dimenticarmi. E' un atteggiamento che non si improvvisa ma è frutto di allenamento e di fiducia. Il centro non siamo noi ma è la Provvidenza della quale ci vogliamo fidare; la soluzione non l'abbiamo confezionata ma è segno di tanta generosità. Allora educarci al dono è fondamentale. Chi dona non è mai povero, si arricchisce; chi si mette nei panni dell'altro diventa forte e maturo. Questo - seppure è il comando di Gesù e il movimento del cristiano - si basa sulla dimensione umana più vera e se il cristiano ha una forza in più, anche chi non lo fosse, incontra i valori più grandi e capaci di rendere il mondo più a misura di uomo. Abbiamo tanti esempi e dobbiamo assolutamente credere in noi stessi e nella possibilità di diventare più cristiani: la farina, l'olio, gli spiccioli ci rappresentano, sono la nostra concretezza e non si consumano se ci affidiamo a Colui che ci ha fatti a sua immagine. Aiutiamoci ad aver più fiducia ed educiamo i più giovani a non sotterrare i talenti che possiedono ma a trafficarli senza paura. E' un modo per diffondere il bene e per rimanere "eterni".

"L'amore donato non muore" **S.M.A**